

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2023/24

Rilevazione degli alunni aventi B.E.S. presenti anno scolastico 2023/2024 Alunni/e frequentanti i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale Leonardo da Vinci di Limbiate	N .
1.DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art.3 comma 1 e comma 3)	
Scuole dell'infanzia	13
Scuola primaria	33
Scuola secondaria	34
Totale alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 comma 1 e comma 3) Numero P.E.I.	80
2.DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (L. 170/2010)	
Scuola primaria	9
Scuola secondaria	37
Totale alunni con DSA/numero P.D.P.	46
3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO-CULTURALE	
Scuole dell'infanzia	58 e 3-PDP
Scuola primaria	44
Scuola secondaria	25
Totale alunni con svantaggio socio-economico-linguistico culturale/numero PDP/PSP	130

Sintesi figure coinvolte		
<i>Insegnanti per il sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività laboratoriali integrate	Sì
<i>Assistente Educativo Comunale</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (infanzia e secondaria) primaria: all'interno dello spazio educativo
<i>Assistente Educativo Comunale</i>	Attività laboratoriali integrate	Sì (infanzia e secondaria) primaria: all'interno dello spazio educativo
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (primaria, secondaria)
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività laboratoriali integrate	Sì (secondaria)
<i>Funzioni strumentali /Referenti DSA-BES</i>	Attività di coordinamento (area relativa alle disabilità certificate, area relativa ai Disturbi specifici dell'apprendimento e area Svantaggio socio-economico-linguistico o culturale)	Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>	Attività di sportello psicologico per famiglie e alunni	Sì
<i>Facilitatrice Linguistica</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (primaria, secondaria)
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	No
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	Sì (secondaria)
<i>Referente inclusione e simili (insegnanti di sostegno)</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Spazio-Educativo)	Sì scuola primaria

<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Si Solo scuola infanzia
---	----------------------	-------------------------------

<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro: L2	Si
A. Personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si (infanzia)
B. Famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
B. Famiglie	Coinvolgimento o in progetti di inclusione	No Si (primaria)
B. Famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni</i>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	No

<i>deputate alla sicurezza.</i>		
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si, rete Ali
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Si

<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27- 28)	Si
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	Si

<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con CTS/CTI/scuole polo per l'inclusione.	Si
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	No
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo didattiche/gestione della classe	Si
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale/italiano L2	Si (infanzia)
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No

<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive e sensoriali)	Si
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro: didattica digitale – Inclusione	Si

Sintesi dei punti di forza o di criticità rilevati 1		
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>		moltissimo
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>		molto
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>		molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>		abbastanza
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>		abbastanza
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</i>		molto
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>		moltissimo
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>		moltissimo
¹ Ogni singola voce può essere un punto di forza o di criticità, la distinzione va fatta sulla base della scala di valutazione data (poco, abbastanza = criticità / molto, moltissimo = punti di forza).		
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA'		
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Nei mesi di ottobre, febbraio/marzo, maggio/giugno si è riunito il GLO degli alunni con disabilità alla presenza della Funzione Strumentale (solo su richiesta), famiglia, insegnanti curricolari e di sostegno, equipe medica (solo per alcuni casi), per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sottoscrizione e approvazione del PEI • Verifica intermedia e eventuale revisioni del PEI • Verifica Finale e formulazione proposte per l'a. s. 2024/25 <p>Da settembre a novembre si provvederà alla progettazione PEI/PDP/PSP in chiave ICF: attraverso un lavoro di osservazione costante, gli insegnanti provvederanno a organizzare le attività didattiche adeguate per rispondere ai bisogni di ogni singolo alunno. Durante l'anno scolastico si valorizza l'azione del GLI, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto • il rinnovo della modulistica alunni con BES • la raccolta e la documentazione degli interventi formativi e didattici posti in essere, anche in rete, con altri enti/strutture; 		

- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione;
- l'elaborazione di una proposta di PAI. Si curerà la documentazione (PEI, PDP) e, ove necessario, si provvederà all'aggiornamento.
- sperimentazione PEI digitalizzato.
- L'elaborazione di una proposta del Piano inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, saranno promosse iniziative di aggiornamento sui temi degli ambienti di apprendimento per l'inclusione scolastica e sui BES, in particolare sulle tecnologie per l'integrazione rivolte al personale scolastico, agli alunni/e o alle loro famiglie, così come prevede la normativa vigente.

Saranno anche valorizzate iniziative di formazione legate all'autismo, alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), all'uso del software simwriter e alla stesura del pei in digitale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione sarà rapportata agli obiettivi prefissati per ciascun alunno descritti nei relativi PDP, PEI e PSP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore degli alunni/e con BES. Saranno presi in considerazione abilità e progressi commisurati al funzionamento dell'alunno, ma anche al contesto educativo in cui agisce. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

L'ascolto e la collaborazione reciproca fra tutte le figure presenti nella quotidianità scolastica (dirigenza, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, insegnanti curricolari e personale ATA), sono l'asse portante dell'intero processo inclusivo. Tale processo è ulteriormente supportato dal PTOF d'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Gli uffici scolastici regionale e provinciale sono punti di riferimento per ogni tipo di consulenza. Il CTS, CTI e della Scuola Polo Inclusione di Monza e Brianza forniscono risorse formative e strumentali per tenere costantemente aggiornato l'intero gruppo educativo e far fronte alle diverse esigenze che la scuola incontra.

I servizi di neuropsichiatria (pubblici e privati) sono coinvolti negli incontri del GLO e nella stesura del PEI, assieme alla componente educativa del comune di Limbiate.

Numerose associazioni territoriali collaborano con la scuola e sono di supporto al processo inclusivo.

- Attività di collaborazione in rete ALI PER TUTELA DEI MINORI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Con le famiglie degli alunni/e con BES si stabiliranno rapporti continuativi all'interno di un progetto educativo flessibile che coinvolgerà il comitato genitori e i rappresentanti del GLI. Tale progetto viene formalizzato, mediante la stipula di un patto educativo/formativo, tra genitori e scuola: entrambi si impegnano a supportare l'alunno/a utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative specificati nel PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (Autonomia scolastica – DPRn.275/1999, art.4-5; L. 53/2003); in ottemperanza alle vigenti Indicazioni Nazionali. Gli obiettivi formativi specifici saranno incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le figure coinvolte nel processo inclusivo provvederanno al monitoraggio delle fasi operative messe in atto e all'incremento di sussidi adeguati ai diversi contesti (scolastici, extrascolastici e familiari).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Si avvanzerà la richiesta di un numero di risorse professionali (docenti e assistenti educativi) adeguate agli alunni/e con disabilità. Si sosterranno, sempre in base alle risorse finanziarie ministeriali attribuite, i progetti di alfabetizzazione per gli alunni/e immigrati e saranno incrementati gli acquisti di strumentazioni informatiche specifiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Negli anni di transizione tra i vari ordini di scuola si promuoverà lo scambio di informazioni relative agli alunni con BES; in questo modo si sosterrà la continuità educativa e didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici con un'attenzione particolare ai primi giorni di scuola.